

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 864

L'anno duemilaotto il giorno 22 (ventidue) del mese di maggio formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) Recupero immobili comunali di via fiumicello – discussione;
- 3) Progetto di realizzazione spazio di aggregazione e centro polifunzionale nel quartiere Carmine-Putie – seconda perizia di variante;
- 4) Richiesta parere occupazione suolo pubblico;
- 5) Autorizzazioni edilizia privata;
- 6) Incentivazione attività economiche;
- 7) Comunicazioni.

Presenze in seduta: 1) Presidente Ass.re Michele Tasca, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) geom. Salvatore Battaglia, 4) arch. Giorgio Battaglia, 5) geom. Antonino Cipria, 6) sig. Giuseppe Occhipinti, 7) Arch. Rosario Incardona, 8) prof. Salvatore Terranova, 9) arch. Carmelo Tumino, 10) arch. Carmelo Criscione, 11) arch. Elena Azzone, 12) arch. Fabio Capuano, 13) dott. Giovanni Barone, 14) geom. Francesco Campo, 15) sig. Giovanni Brugaletta, 16) prof.ssa Giovanna Gurrieri, 17) ing. Giuseppe Arezzo, 18) Arch. Calogero Rizzuto. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Alle ore 10.00 il Presidente, nella persona dell'Ass.re Michele Tasca, delegato dal Sindaco, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta. Si ratifica il verbale n. 863 dell'8/05/08. Entra alle ore 10.10 la prof.ssa Gurrieri. Si passa al punto 2) all'o.d.g.: **Recupero immobili comunali di via Fiumicello da destinare a servizi igienici – discussione. Progettisti: Arch. Simona Tumino e ing. Giuseppe Campo** L'arch. Colosi introduce l'argomento precisando che il progetto, già in fase conclusiva, riguarda il recupero di alcuni immobili siti all'ingresso dalla Panoramica, in un punto strategico della città, dei quali si intende diversificare il colore dell'intonaco per consentire la lettura delle singole unità edilizie. Entra alle ore 10.20 l'ing. Arezzo. Si invitano i progettisti a relazionare sull'argomento. L'arch. Simona Tumino propone di utilizzare tinte tenui, come si ritiene che fossero in passato. Si visionano alcune campionature di colore. La Commissione stabilisce di realizzare le colorazioni indicate con i NN. 1, 2 e 3 che vengono apposti sulla planimetria, (tav. 4b) per ogni unità edilizia. Entra alle ore 10.25 il componente Occhipinti. Si passa all'esame del punto 3) all'o.d.g.: **Progetto di realizzazione spazio di aggregazione e centro polifunzionale nel quartiere Carmine-Putie – seconda perizia di variante. Progettista ing. Michele Scarpulla.** Relaziona il funzionario del settore VII, ing. Giuseppe Corallo, che riassume l'iter del progetto. Durante l'esecuzione dei lavori, si erano verificate circostanze impreviste ed imprevedibili che avevano portato alla redazione di una prima perizia di variante e suppletiva con una maggiore spesa di circa 660.000 euro. In considerazione del fatto che, a breve tempo dalla conclusione dei lavori, non si sono ancora avuti riscontri circa il finanziamento suppletivo richiesto con i fondi P.I.T., si è pervenuti alla determinazione di redigere una seconda perizia di variante, allo scopo di ridurre la spesa per realizzare l'opera senza incidere sostanzialmente sulla funzionalità. Entrano alle ore 10.30 l'arch. Rizzuto, l'arch. Tumino e l'arch. Criscione. Si invita ad illustrare la perizia di variante l'ing. Giuseppe Campo, in qualità di coprogettista dell'intervento. La variante proposta prevede la non realizzazione del piano primo delle Putie, con una perdita di superfici coperte di circa 60 mq. Dal punto di vista dei costi vengono eliminate alcune voci di spesa: segnali stradali, specchi parabolici, tinteggiatura, impianto TVCC etc. Entra alle ore 10.40 l'arch. Incardona. Il prof. Terranova rilevando l'importanza dell'intervento, propone di rimodulare tutto il progetto sulla base delle risorse finanziarie di cui si dispone, al fine di ottenere un'opera completa e funzionale, penalizzando se necessario anche le botteghe artigiane, in luogo delle quali eventualmente realizzare una piazza risparmiando così risorse. Esce alle ore 10.45 il geom. Battaglia. L'arch. Colosi pone l'attenzione sull'area destinata a verde, ritenendo opportuno che essa, poichè ricade in una zona marginale, sia

oggetto di intervento e collegata con il nucleo della piazza. Propone, pertanto, di specificare che detta area sia funzionalmente integrata al progetto anche se destinata ad “interventi futuri”. Il dott. Barone precisa che la normativa in materia di salvaguardia della salute pubblica prevede la non presenza di grigliate per l'aerazione. Si chiarisce che la canalizzazione è a cielo aperto e, pertanto, l'aerazione migliora. L'arch. Incardona, invita a formulare le opportune previsioni affinché il sito venga recuperato interamente, studiando il progetto nel suo complesso e provvedendo alle eventuali opere complementari con un finanziamento successivo. La prof.ssa Gurrieri sostiene che il progetto, di vitale importanza per il centro storico, deve essere portato avanti, non condivide di eliminare le botteghe artigiane, fondamentali ai fini della rivitalizzazione del centro storico, mentre concorda sulla non realizzazione del primo piano. L'arch. Battaglia condivide le preoccupazioni espresse dal prof. Terranova sul rischio che l'opera resti incompleta, chiede che l'Amministrazione si impegni a completare l'opera in maniera funzionale e pone inoltre, l'attenzione, sulla necessità di provvedere alla videosorveglianza. L'arch. Azzone sostiene che occorre realizzare il collegamento con l'area a verde, in modo da renderla funzionale riducendo i corpi di fabbrica per ottenere un corpo unico. Condivide l'arch. Capuano sull'ipotesi di ridurre le superfici per ottenere un tutt'uno complessivo. Il prof. Terranova ritiene che le voci di spesa eliminate con la variante (strisce pedonali, specchi parabolici etc.) siano fondamentali per la funzionalità dell'opera e, pertanto, chiede che l'Amministrazione assuma l'impegno di includere la relativa previsione nel prossimo Piano delle OO.PP. Il Presidente precisa che vi è un collegamento funzionale con il parcheggio di cui alla variante in esame e i costruendi parcheggi di piazza Del Popolo e di piazza Delle Poste, in quanto la gestione sarà affidata ad un'unica ditta e aggiunge che le problematiche gestionali potranno essere definite con tale gestione complessiva. L'arch. Tumino chiede di eliminare gli sbalzi della copertura e di allineare gli edifici che prospettano sulla piazza pedonale. L'ing. Corallo propone di attendere le risultanze dell'imminente ispezione di secondo livello da parte della Regione ed eventualmente, sottoporre nuovamente la perizia di variante alla Commissione, in considerazione delle indicazioni scaturite. Esce alle ore 11.55 l'arch. Rizzuto. Infine, la Commissione esprime parere favorevole limitatamente alla riduzione volumetrica relativamente agli elaborati CP1.10 e CP1.6, riconfermando il parere precedentemente espresso nella seduta del 20/09/07, verbale n° 850, in ordine alla sistemazione complessiva urbanistica dell'area. Si astiene l'arch. Battaglia. Si procede con il punto 4) all'o.d.g: **pratiche di occupazione suolo pubblico**. Relaziona il geom. Giuliana Carrubba che dà lettura del documento “Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni all'uso del suolo pubblico per attività di somministrazione e affini”. Si ritiene che sia necessaria la presenza dei funzionari proponenti al fine di relazionare sull'argomento, pertanto, il Presidente convoca la dott.ssa Criscione del settore XIV e il dott. Mirabelli del settore XI. Si sospende l'esamina del punto in attesa del loro arrivo. Si passa al punto 5) **Autorizzazioni edilizia privata senza contributo**. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

1) Richiesta autorizzazione ditta Chessari Angelo per installazione tende parasole, insegna e fioriere nell'immobile sito in via del Convento ang. c/so XXV Aprile. Progettista geom. Scalisi Angelo.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che le tende parasole non superino la larghezza del rifascio del vano porta, nel rispetto del partito architettonico, l'insegna sia collocata nel vano sopraporta, in quanto si ritiene che l'insegna a parete proposta dalla ditta non sia rispondente ai criteri adottati. La Commissione non esprime parere per le fioriere poichè è in itinere una procedura per l'arredo urbano complessivo della piazza utilizzando una tipologia unitaria di vasi.

2) Richiesta autorizzazione ditta Terminello Maurizio per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Xiumè, 14 - 16. Progettista ing. Franco Terminello.

Da più parti si ritiene eccessiva la larghezza di mt 3.80 dell'apertura del passo carraio.

La Commissione rinvia l'istanza affinché venga esibita planimetria in scala 1:100 relativa alla via Xiumè, per la parte di pertinenza dell'edificio oggetto di intervento. Esce alle ore 12.30 l'arch. Battaglia.

3) Richiesta autorizzazione ditta Bellasai Giorgia e altri per manutenzione straordinaria del prospetto dell'immobile sito in via M.P. Arezzo, nn. 90 - 100. Progettista geom. Francesco Campanella.

La commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile (certificando la percentuale d'intervento con apposita perizia del direttore dei lavori), sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura;
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali, ove presenti;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato, verniciato di colorazione bruna, con la parte terminale in ghisa;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla chiara nostrana, senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane).

Esce alle ore 12.40 l'arch. Tumino.

4) Richiesta autorizzazione ditta Verde Raffaele per approvazione progetto ai sensi dell'art. 1 comma 36 lettera C L. 308/04 riguardante l'immobile sito in via del Mercato, 61 - 63. Progettista arch. Emanuele Licitra..

La Commissione esprime parere favorevole.

5) Richiesta autorizzazione ditta Di Martino Concetto per manutenzione straordinaria del prospetto dell'immobile sito in vico S. Maria. Progettista geom. Veronica Giuffrida.

L'ing. Arezzo si dichiara contrario sul colore rosso pompeiano proposto dalla ditta. Si associa il prof. Terranova non condividendo di realizzare colori forti, specie in assenza del Piano colore.

L'arch. Colosi, nelle more della definizione del Piano del Colore, invita ad attenersi ai criteri ed alle indicazioni fin ora seguiti e propone di richiedere alla ditta un prelievo di intonaco per risalire alla tinta preesistente. La Commissione accoglie la proposta ed esprime parere favorevole a condizione che:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali.

Per l'esterno:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile (certificando la percentuale d'intervento con apposita perizia del direttore dei lavori), sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente, che sarà stabilito mediante prelievo di intonaco da esibire alla Commissione;
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato, verniciato di colorazione bruna, con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla chiara nostrana, senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);

- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla “Giuffrè”.
- venga rimossa la canna fumaria in vico S. Maria n. 3 e quella tra il civico 7 e il civico 9;
- venga eliminata la chiostrina in metallo e vetro, ripristinando i luoghi come in origine.

6) Richiesta autorizzazione ditta Giannone Salvatore per manutenzione straordinaria dell’immobile sito in via Ecce Homo, 323. Progettista ing. G. Antoci.

Si evidenzia la mancanza della rappresentazione grafica riguardante la disposizione dei pannelli fotovoltaici. La commissione rinvia l’istanza affinché venga rappresentato graficamente il posizionamento dei pannelli fotovoltaici. Il componente Occhipinti non condivide la decisione di rinviare la pratica.

7) Richiesta autorizzazione ditta Gulino Franca e Giorgio per variante in corso d’opera al prog. 110/07 dell’immobile sito in via M.P. Arezzo, n. 56. Progettista G. B. Palma.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che per la scala venga eseguita la procedura antisismica di cui alla L. 64/74 e che vengano utilizzati materiali tradizionali.

Si ritorna all’esame del punto 3) all’o.d.g.: **pratiche di occupazione suolo pubblico**. La dott.ssa Criscione, invitata a fornire chiarimenti sul documento letto poc’anzi “Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni all’uso del suolo pubblico per attività di somministrazione e affini”, precisa che l’approssimarsi della stagione estiva ripropone in maniera pressante la problematica originata dalle sempre più molteplici richieste di occupazione suolo pubblico per effettuare attività di somministrazione anche all’esterno degli esercizi, non solo nel periodo estivo ma anche in quello invernale. Considerato che, soprattutto nelle zone con scarsità di parcheggi, ciò genera difficoltà viabilistiche, in attesa di advenire alla formulazione di un regolamento definitivo, si è sentita la necessità di emanare delle linee guida protoregolamentari alle quali attenersi. Interviene il componente Occhipinti che dichiara di non condividere la limitazione contenuta al punto 6) del documento, ossia che *“sono autorizzabili le occupazioni di suolo pubblico...per una larghezza massima corrispondente all’estensione interna del locale...”* ritenendo che la quantificazione dello spazio da occupare sia di competenza sanitaria. Il dott. Barone chiede che nel documento sia aggiunto di prevedere la pulizia quotidiana dell’area occupata, in particolare, sotto le pedane. Il Presidente specifica che le linee guida contenute nel documento hanno carattere transitorio e costituiscono uno strumento provvisorio in dotazione agli uffici, in attesa di adottare il Regolamento definitivo, nella cui elaborazione potranno confluire vari apporti. Esce alle ore 13.30 il dott. Barone. Il Presidente invita il dott. Mirabelli a fornire chiarimenti sul punto 1), lettere *a- tavoli e sedie, b – tavoli e sedie su pedane, c – fioriere ed elementi di delimitazione di dehors di tipo a), b), c)*, dalla cui lettura emerge la perplessità che le relative autorizzazioni non siano soggette al parere della Commissione. Escono alle ore 13.40 il geom. Cipria e il geom. Campo. Il dott. Mirabelli chiarisce che il parere della Commissione è comunque e sempre richiesto e aggiunge che per le installazioni di cui alle lettere *e – tende a sbraccio a copertura dei dehors di tipo a), b), c)* ed *f – coperture a doppia falda, a doppia cappottina, a padiglione per i dehors di tipo a), b), c)* del medesimo punto, nelle zone tutelate occorre anche il parere della Soprintendenza, che si intende compreso nel parere espresso dalla Commissione stessa. La Commissione stabilisce che siano aggiunte le specificazioni emerse durante il dibattito relativamente al punto 1), come espresso dal dott. Mirabelli nonché come indicato dal dott. Barone, di prevedere la pulizia quotidiana dell’area occupata, soprattutto sotto le pedane. Data l’ora tarda, il Presidente scioglie al seduta alle ore 13.50. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Ass.re Michele Tasca

LA SEGRETARIA
Emanuela Cappello